Anno II. – N.° 517. Trieste, Sabato 9 Giugno 1883 (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 517

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si pubblica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Grani russi. PIETROBURGO 8. In tutta la Russia caddero pioggie abbondanti; le granaglie estive procedono eccellentemente.

La ferrovia metropolitana. PARIGI 8. Si ritiene che il governo non approverà il piano del municipio per la ferrovia metropolitana, come ineseguibile, ed avvocherà a sè il progetto, per sostituirvene uno più pratico.

La pesca del tonno. GENOVA 8. Dalla Sardegna telegrafasi che la pesca del tonno può ritenersi finita per quest'anno. Dopo il 30 Maggio le tonnare presso Carloforte pescarono soltanto 580 piccoli tonni, di modo che, in complesso, la pesca di quest'anno è riuscita inferiore, in numero, alla media annuale.

L'orchestra della Scala a Zurigo. ZURIGO 7. Secondo concerto popolare Festhalle riescì cosa unica. Tremila spettatori ascoltavano religioso silenzio scoppiando applausi, grida entusiastiche fine pezzi. Spettacolo addirittura commovente. Eseguite composizioni di Beethoven, Bazzini, Massenet, Rossini, Verdi; tutti bissati. Fine concerto publico onorò orchestra. Scena indescrivibile. Stasera ultimo concerto.

Entrepot commerciale. AMSTERDAM 7. Il console olandese in Persia, Keun, ha concluso, in nome dei Paesi bassi, un trattato secondo il quale l'Olanda ha il diritto di tenere a Buschir un grandioso *entrepot* di prodotti persiani e de' magazzini generali di prodotti europei. Questa concessione eccezionale potrà immensamente giovare a tutto il commercio europeo.

Falsari. PARIGI 8. Sono stati arrestati due falsi monetari, complici dell'Aumarechal.

— E' stato qui arrestato un olandese complice di un'associazione di falsificatori di biglietti olandesi, che venne scoperta ad Amsterdam.

Caduta d'un albero. PARIGI 7. A mezzogiorno, davanti alla *Maison Dorée*, cadde un altissimo albero, che trovavasi in piena vegetazione. Per fortuna nessuno rimase ferito.

Caduta dalla carrozza. PARIGI 8. La signora Kern, moglie dell' ambasciatore elvetico, è caduta dalla sua carrozza, mentre i cavalli avevano vinto la mano al cocchiere, ed ha riportato delle gravi contusioni.

Vittime del lavoro. PARIGI 8. Uno scoscendimento avvenuto in una miniera presso ad Angers, seppellì diciotto operai sotto trenta piedi di terra franata. Si poterono sinora ritirare quattro feriti. I lavori di dissotterramento continuano febbrilmente. S' ignora se i sepolti siano o no riusciti a ricoverarsi nella sottostante galleria.

Sciopero dei fornai. ROMA 8. Lo sciopero dei fornai s' è allargato. Parecchi forni sono chiusi. In alcuni è cominciato il lavoro dei panattieri militari. La Questura ha deferito all'autorità giudiziaria i promotori dello sciopero.

Le nozze Rothschild. PARIGI 7. Come vi ho detto ieri, l'avvenimento del giorno nell' *high life* e anche nella borghesia parigina, è il matrimonio della baronessa Beatrice Rothschild con Maurizio Ephrussi. La cerimonia del matrimonio religioso è riuscita solenne e brillantissima. A mezzogiorno le vie e le adiacenze erano stipate da folla immensa e da centinaia di carrozze di lusso. Più di 4000 invitati intervennero alla cerimonia. Quando la sposa, accompagnata dal padre, e lo sposo, accompagnato dalla madre, entrarono nel tempio, fu un momento solenne, commovente. L'organo suonava. — La fidanzata, giovane avvenentissima, indossa una veste nuziale di raso bianco. Essa è visibilmente commossa: tiene in mano un libro splendidissimo di preghiere, regalo di nozze della signora Ephrussi. Le fanno corteggio sei bellissime damigelle d'onore, tutte vestite allo stesso modo di faglia bianco-crema. Ognuna d'esse porta sul petto una spilla d'oro a ferro di cavallo con le iniziali B. E. in diamanti. Il gran rabbino benedice gli sposi, passa l'anello nel dito della sposa, quindi rompe il vetro simbolico. Di poi, presa per la mano la sposa, il rabbino la conduce nella sala attigua al tempio, dove sono seguiti dagli altri, e dove i quattromila invitati vanno a porgere agli sposi le loro congratulazioni. Alle 4 il corteggio ritorna al palazzo della via Laffitte. Gli sposi non vi si trattengono che pochissimo tempo. Alle 5, partivano, chi dice per Versailles, chi per la villa Rothschild a Ferrières.

Inondazioni. PAVIA 7. Il torrente Rile ha straripato, cagionando gravissimi danni. Una donna è rimasta vittima. Le autorità sono accorse; sono stati inviati truppe ed operai.

Disegni di Raffaello. PRAGA 7. Nel negozio d'oggetti d'arte di certo Lesmann vennero scoperti tre originali disegni a penna di Raffaello Sanzio d'Urbino. Questi disegni del divino pittore rappresentano delle loggie con dei gruppi di figure.

Chiesa inaugurata. MOSCA 8. Ieri fu inaugurata la chiesa al Redentore. L' imperatore vi si recò a piedi, l' Imperatrice in una carrozza aperta. L' Imperatore elargì per i poveri di Mosca 50,000 rubli.

Nubifragio. BRUNA 8. Ieri sera nel distretto di Auspitz un terribile nubifragio distrusse i vigneti e le seminagioni. La grandine copriva i campi. A Poppitz una persona perì sommersa. Il treno celere giunto a Pausram dovette attraversare un lago. Danni immensi.

CRONACA LOCALE.

La lingua del paese. Vediamo con sodisfazione che il Comune ha incaricato l'Esecutivo di rispondere al Governo marittimo, sopra una sua nota redatta in lingua tedesca, che giusta il deliberato del Consiglio dei 28 Marzo 1883, già comunicato allo stesso governo, non si può dare seguito alla sua nota perchè redatta in una lingua che non è la italiana.

Dippiù l'Esecutivo è facoltizzato a procedere in egual modo con atti consimili del Governo marittimo, senza uopo di portarli di volta in volta in Delegazione.

Elargizione. Il sig. Carlo Brunner rimise alla Presidenza municipale, f. 300 rendita austr. in carta a favore del fondo intangibile dell' Istituto generale dei poveri, altri 300 di detta rendita in aumento del capitale fondazionale delle Istituzioni contro il vagabondaggio, ed infine f. 100 della stessa rendita a favore della Unione filantropica „Previdenza."

Per le sale di osservazione all'ospedale. Furono messi a disposizione dell'Esecutivo f. 4680 già placidati dal Consiglio per l'attivazione delle Sale di osservazione nello Spedale civico, con questo che il lavoro venga eseguito dall'ufficio tecnico in propria economia.

Rimunerazioni a maestri. La Delegazione municipale ha accordato delle rimunerazioni a parecchie maestre assistenti straordinarie delle civiche scuole popolari, e ad un maestro assistente.

Intorno all' edifizio del Lloyd La Delegazione municipale ha accordato al conduttore del Caffè a pianoterra del nuovo palazzo del Lloyd, di collocare all'esterno del suo esercizio sedie e tavoli, tanto nella via innominata, quanto nella via dell'Orologio, nonchè le tende occorrenti.

La stessa autorità municipale ha approvato la spesa di f. 563.88 per la regolazione dell' illuminazione nelle vie adiacenti al nuovo palazzo del Lloyd portando il numero dei fanali a 12, più l'aumento di f. 175 sulla spesa attuale per il consumo del gas.

Tempo fa si vociferava che i marciapiedi del suddetto palazzo sarebbero stati illuminati a luce elettrica; ma dalla misura che ha preso la Delegazione municipale, pare che ciò non avverrà, oppure avverrà molto più tardi.

In onore di Alessandro Manzoni. Da parte del Sindaco di Milano, il nostro Comune ha ricevuto in dono un esemplare della medaglia coniata a ricordo della solennità celebratasi il 22 Maggio a. c. in onore di Alessandro Manzoni.

Nelle seduta dal 1. Giugno, la Delegazione ha deliberato di porgere i più sentiti ringraziamenti all' onor. donatore.

Società degli Alpinisti. La direzione di questa Società ha invitato i soci ad una gita sul monte Taiano (1029 m.) la qual gita avrà luogo domani con ritrovo alla stazione della tramvia al Giardino publico. La partenza è fissata per le 3½ ant. precise. Il ritorno seguirà alle 9 circa di sera.

Due vasi di oleandro. Il proprietario dell'albergo all'„Europa" ottenne il permesso di collocare all'esterno del fabbricato due vasi d'oleandro. Un po' di fiori, ove c' è posto, non fa che bene a vederli.

Al lavoro. Rossi Giuseppe, d'anni 63 triestino, abitante in via Cattedrale N. 4, esercita l'arte del carpentiere. Ieri, mentre lavorava nella stiva del piroscafo *Venus*, gli venne a cadere dalla coperta sulla gamba destra un sacco di zucchero, che gli fratturò tibia e fibola.

Oggetti trovati. Vennero depositati al nostro ufficio, dove sono a disposizione dei rispettivi proprietari: Un portamonete con un piccolo importo di danaro, trovato dal sig. Antonio Combor. — Un piccolo ventaglio, trovato a St. Andrea. — Un conto della ditta Wutscher e figlio su generi di manifatture, trovato in Ghiacciera. Una piccola chiave, trovata in via S. Nicolò dal servo di piazza N. 50 mostre rosse.

— L'orologio d'oro con catena d'oro smarrito dalla signora S. fu rinvenuto dal signor C. il quale informato a mezzo del nostro giornale lo fece tenere alla signora rinunciando a qualsiasi mancia.

Un battello trovato. Fu ricuperato a S. Andrea un battello in pessimo stato con entro tre sacchi di caffè.

Chiunque potesse accampare dei titoli di proprietà, è invitato a farli valere al Magistrato entro il termine di un anno.

Storielle di spiriti. Nessuno potrà dire che l' abbiamo inventata, poichè le persone interessate sono venute in carne ed ossa a raccontarci quanto siamo a narrare, garantendone l'autenticità.

La servente Matilde Juch al servizio di rispettabile famiglia, abitante al Corso N. 31, era da più anni ammalata da forte tosse. Si rivolse dapprima al Dr. Delfino, poi al Dr. Guastalla, indi al Dr. Cambon. Tutti ordinarono medicine, ma invano.

Un bel giorno la madre della Juch si recò, guidata da una santa ispirazione, in Roiano al N. 132 sopra la scala Santa, dal signor Francesco Fratnik con un ampolla contenente un liquido... c'intendiamo, appartenente alla Matilde.

Il Fratnik rispose che non poteva far nulla con quella roba lì. Lui guariva sì le malattie, ma con preghiere, e non già con la chimica. E disse che se la Matilde voleva, poteva passare da lui otto giorni dopo.

La Juch venne — il Fratnik le dichiarò che essa era ammalata soltanto causa gli spiriti maligni che albergavano nel suo corpo. Siccome quando la madre si trovava nella gravidanza aveva bestemmiato, così nel corpo della povera Matilde erano entrati gli spiriti maligni, i quali naturalmente pigliavano più forza con le medicine somministrate da quei poveri dottori che non capivano niente.

Il Fratnik diede alla Juch la seguente ricetta:

3 Pater Ave Gloria all'angelo custode che venga in assistenza.
3 Pater Ave Gloria in onore alla SS. Trinità.
1 Salve Regina ⎫ in onore di N. S.
1 Credo ⎬ Gesù
5 Pater Ave Gloria ⎭ Cristo

più 12 bottiglie di Cilli contenenti acqua santa; le orazioni dovevano venir recitate ogni giorno, l'acqua santa si doveva prendere secondo un ordine speciale.

Ogni settimana la Juch si recava dal sig. Fratnik, indi si replicavano le preghiere e la Matilde in presenza di 5 testimoni rigettava gli spiriti maligni.

E ne rigettò ben *venti*.... — uno alla settimana. — L'operazione non ci fu bene spiegata perchè — ci si disse — bisogna assistervi per comprenderla. Però siccome l'operazione era pericolosa, vi assisteva anche la moglie del Fratnik, la quale per alleggerire la Juch rigettava anche lei.

La Juch dichiarava di essere qua[illegible] completamente guarita. Però il Fra[illegible] le lasciò ancora uno spirito malign[illegible] corpo e glielo leverà più tardi, affi[illegible] se vi è ancora qualche incredulo se ne p[illegible] convincere!

La Matilde Juch dunque coi due te[illegible]moni, venne da noi affinchè rendessi[illegible] grazie al sig. Fratnik e nello stesso tempo — siccome è probabile che qualcuno non crederà alla sacrosanta verità del fatto — possa convincersene con l' ultimo spirito maligno.

Ciò accadeva li 8 Giugno 1883! I commenti al lettore. Il da farsi a chi tocca.

Politeama Rossetti. La Direzione del teatro ci avverte che l' impresario Felice Brandini darà quattro rappresentazioni dell'opera: *Il Barbiere di Siviglia*, la prima delle quali il 16 corrente.

Principale attrattiva sarà la signorina Gemma Bellincioni artista giovanissima, ma che ha una fama consolidata.

Anche gli altri artisti che le faranno corona, saranno scelti con cura; fra questi ci piace nominare il basso comico Aristide Fiorini, il quale percorre con onore i principali teatri.

Siamo certi che allo spartito rossiniano, uno di quelli destinati a non morire, arriderà il favore del publico: farà bene un po' di musica melodica, spigliata, popo-

---

66) IL CASTELLO DI DUINO.*)

— Non è per questo, madonna. Volgono già più di quattr'anni da che sono in tale stato, e pochi mesi soltanto visse meco l'uomo che m'era stato imposto.

— Imposto! comprendo... e vi compiango. Ma... così giovane e bella, non avete cercato di consolarvi...?

— Amai... ed amo un cavaliere — disse Bianca arrossendo — che mi ha in dispregio.

— Ah!... Povera donna!

— Ma non è di me, che dobbiamo occuparci. Torniamo a voi, che vittima dell'infame capriccio d'un uomo, vivete segregata dal mondo, condannata a morire di consunzione e d'inedia. Oh! l' iniqua stirpe dei Luogar...

— E ancora con quel nome!... — urlò la prigioniera contorcendosi tutta nella sua poltrona...

— Quietatevi, madonna... è pur duopo parlarne...

— Ma voi non sapete...

— So tutto vi replico. Conosco i vostri affanni; so che assai tristi giorni avete passato sulla terra e che senza un estraneo aiuto, morireste in questa vostra condizione infelice. Io, benchè lungi da voi, ignota e quasi straniera, mi feci sollecita della vostra sorte, appena mi fu dato di conoscerla; e quando ho appreso ch'eravate rinchiusa in questa torre e sospettai quello di cui non tardai ad accertarmi, come una figlia amorosa e risoluta, formai il divisamento di sottrarvi al terribile fato che vi aspetta.

Deh! fuggite da queste maledette mura, fuggite prima che il lento veleno di più lunga prigionia abbia del tutto consumata la vostra esistenza.

— Veleno!... — osservò Eufemia, cogliendo il senso materiale della parola. — Vi dissi pure che l' idea di un veleno lento, corrodente, mi metterebbe ribrezzo e paura!... Mi avvelena dunque... colui?...

Bianca non cercò di correggere l'equivoco suscitato dalle proprie parole, ma se ne valse per disporre l'animo di Eufemia ed accogliere una proposta di evasione, perciò le rispose:

— Quell'uomo è capace di tutto.

— Ma donde credete che mi venga apprestato? e da qual mano? in qual cibo o bevanda? o in qual altra maniera?...

— Ciò non potrei dirvi, chè tutti io non conosco coloro che vi attorniano.

— Due buone donne, amica mia, e un vecchio soldato, il Freccia, che non mi ha mai trattato male.

— Potrebbe venir di fuori: le astuzie sono infinite.

Dio mio! E quand'anche riusciste a liberarmi, ove mi ritrarrei in salvo?

— Alle vostre terre, madonna.

— Tornerei a cader nelle sue mani. Colui è diventato onnipossente, me lo ha detto egli stesso.

— Se avrete in me fede — le disse Bianca amorosamente stringendosele appresso e prendendole le mani — saprò ben io trovarvi un appoggio possente, invincibile, che vi farà sicura in qualunque angolo della terra...

— V'illudete, buona donna... qual mai appoggio vi può essere per me?

— Vostro figlio!...

(Continua)

*) Proprietà riservata. — proibita la riproduzione

lare e classica allo steso tempo, un po' di musica italiana, e un soggetto ilare propriamente adatto alla stagione, per cui il vasto teatro che ha la fortuna di poter essere ventilato, risponderà e alle comodità del publico e alla cassetta dell' impresa.

Concerto Ferruccio B. Busoni. Busoni, lo splendido ingegno precoce, il valente pianista, il compositore dall' ingegno versatile, l' intelligente maestro di orchestra dà questa sera il suo grande concerto popolare.

Ferruccio Busoni, oltre all'esser legato alla nostra Trieste dai cari ricordi della sua fanciullezza, è figlio di una nostra concittadina la valente pianista sig.a Weiss; ed è perciò che a ragione si attende dal nostro publico quell' appoggio e quell' incoraggiamento che non ha mai negato ad alcun artista.

Il programma è scelto felicemente; e questa sera, avremo agio di ammirare nel giovane artista il compositore e il direttore d'orchestra.

Il concerto principierà alle 8 e mezzo.

Gli operai dell' arsenale del Lloyd. C' è chi ha voluto far credere che gli operai addetti all' arsenale del Lloyd godano di pingui mercedi, tanto pingui da superare del doppio o del triplo anche quelle che possono meritarsi certi imbrattacarte.

Ove si può andarsi a sognare che gli operai del Lloyd arrivino a guadagnare 30 fiorini per settimana? Magari ciò fosse! Le improbe fatiche di quei figli del popolo meriterebbero certo un trattamento migliore.

A conferma però di quanto noi asserimmo nel nostro primo articolo, ove prendemmo a cuore la causa degli operai del Lloyd, ci pervennero parecchie lettere firmate ognuna da molti di loro. Intanto diamo passo alla seguente:

Spett. Redazione del giornale „Il Piccolo“

„Si è detto che diversi figli del lavoro sono stati alla Redazione di un giornale a dichiarare che all'Arsenale, oltre l'orario prescritto, si riceve lavoro a contratto da guadagnare sino a 30 fior. la settimana.

„Al detto stabilimento la paga dei lavoranti è da f. 1 a 1⅜ al giorno; più di seranto non hanno che qualche meccanico e sotto-capi. Il lavoro a contratto si può torio re ogni 2-3 mesi, e in certe officine dal pimeno se ne discorre. Per le ore eventuali ci vuole proprio una grande pre- al cora, e si tratta tutt' al più di qualche Intzza giornata.

tre „Ricevendo un contratto, si deve poi lavorare come tante bestie, guadagnando s'appena ⅝ oltre la giornata.

„Ma è detto poi in qual modo quei privilegiati *figli del lavoro* possano guadagnarsi tanto?

„Si è detto che qualcuno più sobrio, più economico degli altri, ha la sua brava *casetta*, frutto dei sudori d'un *onesto lavoro*

„Noi in coro gli rispondiamo, che nessun operaio dell' Arsenale è arrivato a tanto col suo solo lavoro.

„Ora poi, che l' operaio ha mostrato il suo malcontento, la Direzione ha posto un piccolo riparo allo scopo di far tacer quei molti che si lagnano.

„Credeteci che tutto ciò è la pura verità.

Trieste 8 Giugno. *Seguono le firme.*

Club canottieri „Lidia.“ Apprendiamo, che dopo tre anni di esistenza il *Club canottieri „Lidia“* si è sciolto. Credesi però soltanto in via provvisoria, o per ricostituirsi sott'altro nome.

Mentre facciamo voti che ciò si avveri, e che il club risorga sotto migliori auspici e sotto più prospere condizioni, sarebbe, a parer nostro, consulto che il nome di *Lidia* venisse conservato, poichè esso ricorda la prima Società di canottieri che esiste sul Tamigi.

Maltrattamento degli animali. L'altro giorno il direttore segretario della Società Zoofila sig. Chinchella, avvertito da due cittadini, faceva mettere in contravvenzione tre carradori che bastonavano barbaramente quattro buoi sotto carico, per farli salire la ripida e pericolosa erta di S. M. Maggiore.

Se non erriamo, il salire per quella via è vietato dai regolamenti urbani; ma gli organi preposti all'ordine non se ne incaricano punto nè poco.

Maniaco. Il fuochista C. A. del piroscafo lloydiano *Tebe*, arrivato testè da Bombay, — uomo in sui 44 anni — aveva dato negli ultimi giorni, durante il tragitto, dei segni di mania; voleva scappare di bordo e lo tentò due volte, ma si riuscì a trattenervelo. Ieri però è arrivato a svignarsela in mutande, e di corsa si diresse alla sua soffitta in via Dogana N. 8, dove ha la propria famiglia.

Il primo complimento, giunto tra i suoi, si fu di mettersi a bastonare la moglie, la quale non stette a prendersene di molte, e procurò di sottrarsi il più presto. Una guardia di p. s. giunta poco appresso, potè togliere la povera donna dall'apprensione in cui si trovava per la sorte dei bambini ch'erano rimasti in balia del disgraziato — i quali però non furono molestati — e mediante vettura condusse lo sventurato all'ospedale.

Ogni giorno una. Il sig. S. se ne sta placidamente seduto al Caffè Specchi sorbendo adagino il suo gelato, mentre il Concerto musicale eseguisce una sinfonia.

Avvicinasi a lui un altro signore, e con buon garbo gli chiede:

— Di grazia, che pezzo è questo?

L'altro risponde ingenuo:

— Gelato di crema.

Borsa del 8 Giugno. Borsa più debole sulla voce che la conversione della Ungherese viene di nuovo prorogata. Credit 296 a 294½, Ungherese fiacca 88.60, Metalliche invariate 78.37. Sostenuti a Vienna i Napoleoni pronti sino 9.54½, fine offerti 9.51 — Qui fattosi 9.51 a 9.52 fine e pronti — Italiana senza affari 91¹/₁₆ a 91³/₁₆ — Chiusa di Vienna invariata — Dopopranzo Credit 294, Parigi debole 108.25, Italiana ben tenuta 93.25, corsi di chiusa mancano.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.52½. Zecchini 5.62 a 5.64 Lire sterl. 11.94 a 11.96. Lire turche 10.82 a 10.83. Talleri Maria Teresa 2.08 a 2.08½. Talleri turchi 2.— a 2.51. Londra 119.75 a 120.15. Francia 47.30 a 47.50 Italia 47.45 a 47.65. Banconote italiane 47.45 a 47.55. Banconote germ. 58.45 a 58.55. Rendita austriaca in carta 78.25 a 78.35 Rendita ungherese 4% 89.— a 88.90. Credit 297 a 295. Rendita italiana 91⅛.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Fu smarrito un' anello d' oro con sei diamantini e un brillante in mezzo. L'onesto rinvenitore viene gentilmente pregato di portarlo al „Piccolo“ dove riceverà generosa mancia. (43)

È fuggito dai pressi della ginnastica un canarino. Generosa ricompensa all'onesto trovatore che lo porterà al „Piccolo“ (42B)

Vendesi buon prezzo, armonica e flauto. Informazioni Caffè „Muda vecchia“ (26)

Ricordo dell'Esposizione. Chi è il felice col quale tu dimentichi il noioso „Peppi“ (472)

Pagnochetti! Convenuto Politeama pilastro Magistrato pedaggio. Aiuto pronto. „Lina“ (44)

Smarrito l'altra sera orologio oro 1 cassa all'Acquedotto. Onesto rinvenitore lo porti ufficio „Piccolo“ riceverà mancia. (45)

D'affittare o vendere prontamente in Corsia Giulia, casetta con orto. — Un quartiere 3 camere, tinello, cucina. — Un quartiere 2 camere, camerino, cucina — Tre grandi stallaggi con fienile. Informazioni A. Paulin Via Canale 5. (35)

D'affittare piccolo quartiere con giardino. Indirizzo qui. (34)

A prezzi mitissimi

NUOVO ARRIVO

VENTAGLI in mille generi

CRAVATTE in mille generi

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604

D.R GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N. 3a piano II.
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5.

Ricco assortimento
Cappellini di ultima novità parigina. **Fiori artificiali** e piume a prezzi modicissimi nel
SALONE DI MODE
Via S. Lazzaro N. 6 I. p.
ove pure si lavano, tingono, arricciano piume e si assumono commissioni per cappelli e fiori.

VIGLIETTI
Lotteria
DI
STATO a f. 1.80
vincite principali
F. 70.000
f. 20.000 — f. 10.000
12 GIUGNO
Presso il cambio valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Vaccinazione animale
Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per dirette vaccinazioni dalla vitella.
Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).
Dr. V. Tedeschi.

D.R ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in CORSIA STADION N. 2, I p.
ordina per malattie sifilitiche dalle 12—2 pom.
Gratuite per i poveri dalle 1—2.

STRALCIO
definitivo volontario
del Negozio di mode e di cappelli di paglia.
Eredi della Ditta Ant. Ragazzi
Corso 711/2 sotto la casa Ara.
col 10 Agosto tutto dev'essere venduto

NUOVO RIBASSO

Cappelli per signore, signorine e bambini dal prezzo di f. 25 ridotti a f. 12, da f. 20 a f. 9, da f. 15 a f. 6, da f. 12 a f. 5, da f. 8 a f. 3, da f. 4.50 a f. 1.20.

Cappelli per uomo guarniti dal prezzo di f. 3.50 ridotti a f. 1, da f. 2.50 a soldi 80.

Marinare da ragazze guarnite in raso dal prezzo di f. 6.50 ridotte a f. 3. Marinare guarnite con nastri stampati dal prezzo di f. 3 ridotte a f. 1.20, da f. 2.50 a f. 1, da f. 2 a soldi 80, da f. 1.50 a soldi 50.

Cappelli per signore, signorine, uomo, ragazzi e bambini d'ogni colore sguarniti col
Ribasso del 75% sotto il prezzo di fabbrica.

Si avverte inoltre che sino alla fine dello stralcio si lavano, si riducono e si confezionano cappelli d'ogni qualità e colore da signore, signorine, uomo e ragazzi con prezzi ridotti.

Il sottoscritto si fa un dovere di avvertire che
SABATO 9 GIUGNO
alle ore 5 pom.
avrà luogo l'apertura del suo
CAFFÈ ORIENTE
nel Nuovo Palazzo del Lloyd.
Nel pregare favorevole accoglienza si rassegna con stima
Hans Klinger.
NB. L'apertura del Restaurant nel giardino coperto verrà avvisata a suo tempo.

Restaurant alla
SERPENTINA
(Acquedotto prolungato)
OGGI alle ore 7 pom. Grande CONCERTO MUSICALE sostenuto dalla Banda del maestro Bartoli con scelti pezzi.
INGRESSO LIBERO.
L'ottima qualità di birra della civica fabbrica di Budweis, squisiti cibi e pronto servizio fanno sperare numeroso concorso.
Il Conduttore.

Sacchetti per scrittoio di tela russa f. 1, 1.50; detti di Orleans f. 1.80, 2, 2.50. **Watterproof** di tela f. 3, 3.50 e 4. **Vestaglie** di tela, percal, e di lana f. 3 a scelta. **Tappeti** tessuti per tavola a f. 2.40.
G. JESS Corso 31

VIA PONTEROSSO N. 16
GUANTI di filo con 2, 3 4 e 6 bottoni a soldi 20, 25, 30 e 40; detti finissimi a soldi 45, 50, 55, 60; detti con polsi lunghi a s. 35, 40, 55; di seta a f. 1, 1.10. 1.20, 1.30, 1.40.
VENTAGLI **Faust, Aida Mefistofele, Dinorah** ecc.
Ventagli chinesi da s. 5, 6, 10, 15, 20, 25, 30, detti grandi con figure a s. 25, 30, 40, 50, 60; detti di creton con figure e fiori a s 20, 25, 30, 40, 50, 70, 80, f. 1. 1.20; detti con figure e fiori ricamati da s. 50 sino f. 2.50; detti di seta a f. 1, 1.20, 1.50, 1.80, 2, sino a f. 6.
Tutto in grandioso assortimento.
BAZAR VIENNESE di Ferdinando Fischer

103) LE SPIE DI TRIESTE.

— „Domattina, proseguì Vittoriano, dopo aver mandato con una scusa lontano il sottoguardiano, entro io pel primo qui, scorgo il cadavere, vo a chiamar due becchini e lo faccio seppellire, mentre voi siete già in viaggio per Londra, da dove mi scriverete dirigendo le lettere ferme in posta sotto le iniziali V. Z., senza mai parlare della vostra evasione. Ed ora, soggiunse egli, ora che avete tutti gli schiarimenti, possiamo andare.

Mi prese a braccetto ed uscimmo dalla cella, dove per venti lunghissimi anni avevo passato la vita, tra i più orribili spasimi.

Scendemmo con tutta circospezione le scale ed entrammo nel quartiere di Vittoriano.

Abitava al secondo piano della casa, mentre la mia prigione era al terzo.

Vittoriano mi fece entrar nel cesso, dal finestrino del quale tolse le sbarre che aveva nel giorno scassinate.

S' affacciò e diede un' occhiata sulla via. Non passava anima nata.

La sentinella voltava il dorso al finestrino e s'avviava a lento passo verso la garretta.

Vittoriano fspiava con animo sospeso ogni passo dl lei.

Quando la vide entrar nella garretta respirò ritirandosi dal finestrino.

Prese poscia una corda che assicurò fortemente sulla sbarra di ferro della finestra della camera, e mi sporse la cima dicendomi sottovoce: Andate, che Iddio vi accompagni.

Con l'animo trepidante io la afferrai; il finestrino era sì angusto che una persona vi passava a fatica. Aiutato da Vittoriano, sporsi fuori con le gambe prima tenendo stretta in mano la cima della corda.

— „Addio, mi ripetè egli.

— Io sollevai il capo e lo baciai.

Poi lentamente mi lasciai scivolare.

In cinque minuti toccava il suolo.

Vittoriano ritirò presto la corda.

Era tempo; la sentinella usciva dalla sua garretta.

Un momento di ritardo ed io era perduto.

Scorgendola, io finsi d'esser ubriaco e principiai a barcollare.

Quella, prendendomi per un operaio che aveva passata la notte in taverna, mi si avvicinò, spingendomi bruscamente e dicendomi con voce grossa, che m'allontanassi da rasentare le mura della casa.

Io presi il largo.

M'avviai sulla sponda della Senna, dove non tardai a trovare il barcaiuolo.

Tutto volse bene; assolutamente Dio aveva preso a proteggermi,

Tre ore più tardi io viaggiavo per Londra.

Qui il dicitore fece una nuova pausa, per umidirsi ancora una volta la bocca con un po' d'acqua; quindi riprese a dire:

— Arrivato nella capitale d' Inghilterra, mi recai difilato alla Banca e chiesi di parlar col direttore. L' impiegato a cui mi rivolsi, mi guardò bieco e fece il muso dell'arme. Era forse in procinto di licenziarmi con un pretesto quando indovinando il suo pensiero gli esposi l'oggetto per cui desiderava quell'abboccamento. Nullaostante egli mi fece delle difficoltà e durai fatica a persuaderlo.

Basta, quando Dio volle fui ammesso alla presenza del direttore al quale narrai tutte le mie vicende, consegnandogli infine la copia del testamento che portavo meco.

Egli deve aver scorto nel mio dire il marchio della verità, perchè mi rispose con bel garbo che ripassassi in una settimana, che mi sarebbe stato contato il mio denaro.

Egli, giustamente non poteva darmi lì su due piedi il mio avere. Lo ringraziai ed uscii, argomentando che in quello spazio di tempo il direttore della Banca, con segreti mezzi avrebbe attinto informazioni sulla mia persona.

Andai ad abitare un albergo di terza sfera, tranquillo, sereno, sicuro che avrei potuto pagare, poichè in una settimana sarei stato ricco.

Mi rinchiusi nella mia stanza scrissi una lunga lettera a Vittoriano, nella quale fra altro gli chiedevo di prender lingua sul conto di Cecilia e di mio figlio.

La risposta non si fece molto aspettare.

Vittoriano aveva saputo attinger a buona fonte le sue notizie. *(Continua)*